LA NAZIONE PISTOIA

Pubblicato il **29 gennaio 2020**

Linguaggio e cultura, l'antropologo Favole accompagna i 'Dialoghi'

Prima conferenza che anticipa il festival "Dialoghi sull'uomo" il 4 febbraio alle 11 al teatro Manzoni

Adriano Favole ai Dialoghi (Acerboni/FotoCastellani)

Pistoia, 29 gennaio 2020 - In arrivo **martedì 4 febbraio** alle 11 al **teatro Manzoni** la prima conferenza che anticipa la XI edizione di **Pistoia–Dialoghi sull'uomo** (ingresso libero previa prenotazione: Martina Meloni, dialoghi@comune.pistoia.it; 0573.371611), aperta alle scuole e al

pubblico adulto. Protagonista sarà un 'affezionato' del festival, **Adriano Favole**, antropologo e consulente al programma dei Dialoghi, che rifletterà su “Dire e fare il mondo: tra antropologia e linguistica”. Che relazione c'è tra la lingua e la cultura di una società? È la lingua oppure il contesto socio- culturale a determinare la nostra visione e, insieme, la costruzione del mondo? Favole si concentrerà principalmente sul rapporto tra società, lingua e cultura e sulla diversità linguistica e culturale tra gli esseri umani, fornendo diversi spunti etnografici. In antropologia si sono alternati due principali modelli teorici per spiegare il rapporto tra lingua e cultura.

Da un lato la teoria che sostiene che la lingua che usiamo influenza pesantemente la nostra costruzione del mondo; dall’altro, un secondo modello teorico dà molta importanza al contesto sociale e culturale nel quale la lingua prende forma. Per lo più, gli antropologi ritengono che si possa fare ricorso a entrambi i modelli: le lingue condizionano il pensiero e l’agire sociale e, viceversa, il contesto sociale modella le lingue. Attraverso la lingua si veicolano rapporti gerarchici e di potere. La lingua trasmette diseguaglianze, oltre che informazioni e sapere. «Come abbiamo constatato anche negli ultimi tempi – afferma Favole – la lingua può esprimere odio in senso profondo, ma è anche uno dei pochi strumenti di condivisione tra gli esseri umani». Gli antropologi hanno lavorato molto sul modo in cui il contatto culturale cambia i sistemi linguistici. Perché alcune lingue divengono egemoniche? Perché in alcuni contesti si sono formate lingue creole? Esistono lingue globali? I nuovi media sono un pericolo per la diversità linguistica, oppure possono favorire l'uso scritto di alcune lingue a tradizione orale? Come possiamo costruire insieme il mondo del futuro senza perdere l’incredibile ricchezza della diversità linguistica?

Adriano Favole insegna Antropologia culturale e Cultura e Potere all’Università di Torino. Ha insegnato in precedenza presso le Università di Milano, Genova e

Bologna ed è stato Visiting Professor in Nuova Caledonia e a La Réunion (Oceano Indiano). Ha viaggiato e compiuto ricerche a Futuna (Polinesia occidentale), in Nuova Caledonia, a Vanuatu, in Australia, a La Réunion e in Guyana Francese. I suoi ambiti di ricerca principali sono l'antropologia politica, l'antropologia del corpo e l'antropologia del patrimonio. Collabora con La Lettura del Corriere della Sera.

L'incontro è visibile in **diretta streaming** sul sito **www.dialoghisulluomo.it**.

Le classi collegate in streaming potranno inoltre dialogare o porre domande attraverso Twitter usando l'hashtag #DialoghiPistoia.

Martedì **10 marzo**, alle ore 11, al Teatro Manzoni, il linguista **Federico Faloppa** terrà la seconda lezione preparatoria ai Dialoghi, dal titolo "Il linguaggio: questo sconosciuto?"